

Delibera n.3 del 19.04.2016 Esecuzione Immediata

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: modifica del Regolamento per elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità a seguito dell'introduzione nel sistema elettorale del cd. principio della "doppia preferenza di genere". (allegati: n.2 emendamenti e deliberazione di G.C. n. 724 del 13.11.2015 di proposta al Consiglio).

L'anno duemilasedici il giorno 19 del mese di aprile, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di <u>PRIMA</u> convocazione ed in seduta <u>PUBBLICA</u>

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

SINDACO				
de MAGISTRIS LUIGI	P			
1) ADDIO GENNARO	Assente	25)	LORENZI MARIA	P
2) ATTANASIO CARMINE	P	26)	LUONGO ANTONIO	P
3) BEATRICE AMALIA	P	27)	MADONNA SALVATORE	P
4) BORRIELLO ANTONIO	P	28)	MANSUETO MARCO	P
5) CAIAZZO TERESA	P	29)	MARINO SIMONETTA	P
6) CAPASSO ELPIDIO	P	30)	MAURINO ARNALDO	P
7) CASTIELLO GENNARO	P	31)	MOLISSO SIMONA	P
8) COCCIA ELENA	P	32)	MORETTO VINCENZO	P
9) CROCETTA ANTONIO	P	33)	MUNDO GABRIELE	P
10) ESPOSITO ANIELLO	P	34)	NONNO MARCO	P
11) ESPOSITO GENNARO	P	35)	PACE SALVATORE	P
12) ESPOSITO LUIGI	P	36)	PALMIERI DOMENICO	P
13) FELLICO ANTONIO	P	37)	PARISI SALVATORE	P
14) FIOLA CIRO	P	38)	PASQUINO RAIMONDO	P
15) FORMISANO GIOVANNI	P	39)	RINALDI PIETRO	P
16) FREZZA FULVIO	P	40	RUSSO MARCO	P
17) GALLOTTO VINCENZO	P	41)	SANTORO ANDREA	P
18) GRIMALDI AMODIO	P	42)	SCHIANO CARMINE	P
19) GUANGI SALVATORE	P	43)	SGAMBATI CARMINE	P
20) IANNELLO CARLO	P	44)	TRONCONE GAETANO	P
21) IZZI ELIO	P	45)	VARRIALE VINCENZO	P
22) LANZOTTI STANISLAO	P	46)	VASQUEZ VITTORIO	P
23) LEBRO DAVID	P	47)	VERNETTI FRANCESCO	P
24) LETTIERI GIOVANNI	P	48)	ZIMBALDI LUIGI	P
		_		

N.



Presiede la riunione il Presidente Prof. Raimondo Pasquino

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. G. Virtuoso

E' presente in aula il Coordinatore del Dipartimento Segreteria Generale Dott.ssa Cinzia D'Oriano per l'attività di supporto tecnico a riscontro della nota d'invito p.g. n.304844 del 08.04.2016.

Il Presidente, pone all'attenzione dell'Aula la delibera di G.C. n.724 del 13 novembre 2015, avente ad oggetto: modifica del Regolamento per elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità a seguito dell'introduzione nel sistema elettorale del cd. principio della "doppia preferenza di genere".

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alle Commissioni Personale, Affari Istituzionali, Trasparenza e a tutte le Municipalità.

Fa presente, altresì, che la Commissione Personale ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale, la Commissione Affari Istituzionali ha espresso parere favorevole e le Municipalità 6^e e 10^e a maggioranza hanno espresso parere favorevole.

Il Presidente, cede la parola al Vicesindaco per la relazione introduttiva.

Il Vicesindaco, ricorda l'introduzione nell'ordinamento degli Enti Locali del principio della doppia preferenza di genere previsto dalla legge nazionale 215/2012, pertanto, la necessità di adeguamento al principio, del meccanismo di elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità, con la modifica dell'art. 7 comma 5 del Regolamento delle Municipalità.

Il Presidente, dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al Presidente della Commissione Affari Istituzionali per l'illustrazione dei lavori svolti.

Il consigliere Troncone, precisa che è un atto dovuto, illustra, poi, il lavoro istruttorio svolto in Commissione chiarendo sul contenuto degli emendamenti tecnici formalizzati.

Il Presidente, preannuncia che sono stati presentati n.2 emendamenti.

Il consigliere Borriello A., esprime apprezzamento per la modifica al Regolamento, prescritta dalla legge. Preannuncia, poi, la presentazione di circa 100 emendamenti per dotare le Municipalità di autonomia e risorse. Ritiene che la maggior parte degli emendamenti presentati, se vi è volontà politica, possono essere discussi con l'altra modifica regolamentare posta all'ordine dei lavori della seduta. Propone di esaminare solo l'emendamento sulla destinazione di risorse alle Municipalità.

Il consigliere Santoro, ricorda che vi erano proposte avanzate dalle forze di opposizione.

Il Presidente, precisa che si sta discutendo di una modifica statutaria, le risorse proposte per le Municipalità vanno avanzate in fase di Bilancio di previsione.

La consigliera Marino, ricorda che l'atto in esame è un atto dovuto, discusso con grave ritardo dal

خ

M.

Consiglio, che contiene esclusivamente il riferimento all'introduzione della doppia preferenza di genere nelle elezioni delle Municipalità.

Il consigliere Santoro, precisa sull'urgenza di applicare il principio della doppia preferenza di genere anche per l'elezione del Presidente del Consiglio e delle Municipalità. Propone, pertanto, di uniformare la scheda per l'elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità alla scheda per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale. Sottolineando, inoltre, l'urgenza di pubblicare sul sito del Comune la modulistica per la presentazione delle liste per le Municipalità.

Il Presidente, chiarisce che sono stati presentati n.3 emendamenti, ritiene, inoltre, che le questioni sollevate dal consigliere Borriello A. con gli emendamenti presentati sono poco attinenti con la proposta in esame.

Il consigliere Moretto, invita a concentrarsi sull'oggetto della delibera che riguarda solo la preferenza di genere.

Il consigliere Parisi, sottolinea la natura di atto dovuto, dichiarandosi disponibile a discutere successivamente di altri aspetti relativi al funzionamento delle Municipalità.

La consigliera Coccia, esprime apprezzamento sulla proposta in esame e richiama la necessità di interventi ulteriori, in considerazione dello stretto legame esistente tra le Municipalità e la Città Metropolitana.

Il consigliere Rinaldi, precisa sull'importanza e il ritardo della discussione sul voto di genere, proposto con la delibera in esame, inoltre, se l'Aula ritiene urgente affrontare il dibattito sul ruolo delle Municipalità, si può anticipare al secondo punto dell'ordine dei lavori della seduta la discussione delle altre modifiche proposte con la delibera di G.C. n.52 del 29.01.2016.

Il Presidente, ricorda gli impegni presi in Conferenza dei Presidenti di gruppo e chiarisce sugli emendamenti formalizzati.

Il consigliere Nonno, espone proprie considerazione sul provvedimento in esame, auspica che lo stesso venga approvato nel più breve tempo possibile.

Il Presidente, dichiara conclusa la discussione generale e passa all'esame degli emendamenti. Pone all'esame dell'Aula l'emendamento n. 1 a firma del Presidente della Commissione Affari Istituzionali e del Presidente Pasquino, con il parere favorevole dell'Amministrazione, constatato che non vi sono richieste di intervento, lo pone in votazione, il cui testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 1

Nella parte dispositiva aggiungere il punto n.3

""Darsi atto che il Consiglio Comunale, dopo una discussione che ha visto partecipare molti Consiglieri comunali, ritiene che tecnicamente sia da considerarsi un obbligo uniformare il Regolamento per l'elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità al principio della

N.

. GW // /.

"doppia preferenza di genere", istituito dalla legge 215/2012 e sancito dall'art. 17, comma 4 del D.Lg.vo 267/2000, in modo da garantire il rispetto del principio della parità di accesso delle donne e degli uomini alle cariche elettive".

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il consiglio lo ha approvato alla unanimità.

(allegato 1)

Il Presidente, passa all'esame dell'emendamento n.2 a firma del Presidente della Commissione Affari Istituzionali e del Presidente Pasquino che, sostanzialmente tende ad uniformare le schede per l'elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità alla scheda per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale mediante modifiche regolamentari.

Il consigliere Santoro, entra nel merito dell'emendamento confermando nuovamente l'impegno di adeguare la scheda elettorale per l'elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità.

Il Presidente, prende atto delle proposte emerse nel corso della discussione, condivise da tutta l'Assemblea e riassume l'emendamento che stabilisce di uniformare la scheda per l'elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità alla scheda per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale, intendendosi in tal senso modificate le disposizioni regolamentari in materia. Constatato che non vi sono altre richieste di intervento, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità

Emendamento n. 2

Uniformare la scheda del Consiglio della Municipalità con la scheda del Consiglio Comunale e coordinare le disposizioni approvate con le altre disposizioni regolamentari in materia.

(allegato 2)

Il Presidente, passa all'esame dell'emendamento n.3 a firma del consigliere Borriello A.

Il consigliere Borriello A., lo illustra precisando, che se non può essere accolto, si trasformi in un impegno o una raccomandazione affinchè nel redigente bilancio di previsione siano previste adeguate risorse per il funzionamento delle Municipalità. Dichiara, poi che lo ritira.

Il Presidente, dichiara che l'emendamento n.3 a firma del consigliere Borriello A. è stato ritirato e pone in discussione l'emendamento a firma del consigliere Santoro.

L'assessore Clemente, esprime parere contrario.

Il Presidente, pone in votazione l'emendamento a firma del consigliere Santoro, con il parere contrario dell'Amministrazione, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con l'astensione dei consiglieri Beatrice, Molisso, Esposito G., Castiello, Moretto, Attanasio, Russo, Schiano, Varriale, Esposito A., Formisano e Ianniello.

Il Presidente, terminato l'esame degli emendamenti, pone in votazione la proposta G.C. n.724 del 13 novembre 2015, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con presenza in aula





Delibera

l'approvazione della proposta di G.C. n. 724 del 13 novembre 2015, avente ad oggetto: modifica del Regolamento per elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità a seguito dell'introduzione nel sistema elettorale del cd. principio della "doppia preferenza di genere"con n.2 emendamenti precedentemente approvati, di seguito riportati:

Emendamento n. 1

Nella parte dispositiva aggiungere il punto n.3

""Darsi atto che il Consiglio Comunale, dopo una discussione che ha visto partecipare molti Consiglieri comunali, ritiene che tecnicamente sia da considerarsi un obbligo uniformare il Regolamento per l'elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità al principio della "doppia preferenza di genere", istituito dalla legge 215/2012 e sancito dall'art. 17, comma 4 del D.Lg.vo 267/2000, in modo da garantire il rispetto del principio della parità di accesso delle donne e degli uomini alle cariche elettive"".

Emendamento n. 2

Uniformare la scheda del Consiglio delle Municipalità con la scheda del Consiglio Comunale e coordinare le disposizioni approvate con le altre disposizioni regolamentari in materia.

Il Presidente, attesa l'urgenza della proposta approvata, pone in votazione, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.vo 267/2000, l'esecuzione immediata della stessa. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- n.2 emendamenti;
- delibera di G.C. n.724 del 13.11.2015, composta da n. 10 pagine progressivamente numerate.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato

presso la Segreteria del Consiglio Comunale?

Dinigente 🗪

sa E. Barbati

del che il presente verbale viene sottoscritto come appres

Il Presidente del Consiglio Comunale

Prof. Raimondo Pasquino

Il Coordinatore

Il Segretario Generale

Dr. Gaetano Yirtuoso

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 6 pagine progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione consiliare n. 3 del 19/4/2016

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da complessivi fogli n. 18 progressivamente numerate:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
- sono visionabili, in originale, presso l'archivio in cui sono depositati.



Dipartimento Consiglio Comunale Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE INTEGRANTE DELLA DELIBERAZIONE DI C.C.

3 4 2016

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA N. 724 DEL 13 NOVEMBRE 2015

NELLA PARTE DISPOSITIVA AGGIUNGERE IL SEGUENTE PUNTO 3

"" DARSI ATTO CHE IL CONSIGLIO COMUNALE, DOPO UNA DISCUSSIONE CHE HA VISTO PARTECIPARE MOLTI CONSIGLIERI COMUNALI, RITIENE CHE TECNICAMENTE SIA DA CONSIDERARSI UN OBBLIGO UNIFORMARE IL REGOLAMENTO PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO DELLE MUNICIPALITA AL PRINCIPIO DELLA "DOPPIA PREFERENZA DI GENERE", ISTITUITO DALLA LEGGE 215/2012 E SANCITO DALL' ART. 17, COMMA 4 DEL DIgs 267/2000, IN MODO DA GARANTIRE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DELLA PARITA' DI ACCESSO DELLE DONNE E DEGLI UOMINI ALLE CARICHE ELETTIVE.""

May May

Mary of

Emendamento n. 2 riformulato

Integrare il punto 1 del dispositivo con il seguente punto:

all'art.7 comma 5, secondo periodo:

Uniformare la scheda del Consiglio della Municipalità con la scheda del Consiglio Comunale e coordinare le disposizioni approvate con le altre disposizioni regolamentari in materia.

N-



VICE SEGRETARIO GENERALE COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE

ASSESSORE AL SERVIZIO ELETTORALE

į.		E AI RAPPORTI CON LE M	UNICIPALITA
- 5 NOV. 2019 PW 912		Proposta di delibera prot. n°	Fascicolo
REGISTRO DELLE DELIB	ERAZIONI DI GI	UNTA COMUNALE - DEL	B. N° 724/
Consiglio delle della "doppia pi	Municipalità a seguit referenza di genere".	difica del Regolamento per l'el to dell'introduzione nel sistema	elettorale del cd. principio
Il giorno 13 110V, 2015	nella residenza comu	male, convocata nei modi di leg	ca ci à riunita la Giunto
comunale. Si dà atto che sono pr	esenti i seguenti n°	Amministrato	ori in carica:
SINDACO:			
Luigi de MAGISTRIS	2		
ASSESSORI:			
Raffaele DEL GIUDICE	2	Roberta GAETA	2
Ciro BORRIELLO	9	Maria Caterina PACE	7
Mario CALABRESE	ASSENTE	Salvatore PALMA	7
Alessandra CLEMENTE	3	Annamaria PALMIERI	ASSENTE
Gaetano DANIELE	7	Enrico PANINI	?
Alessandro FUCITO	7	Carmine PISCOPO	ASSENTE
(Nota bene: Per gli assenti vienc appost	o, a fianco del nominativo	o, il timbro "ASSENTE"; per i presen	ti viene apposta la lettera "P")
Assume la Presidenza:	OS BACO L	oral de Alaa	ISURIS
Assiste il Segretario del Comune	IL PRESI	DENTE	0050
constatata la legalità della rivrio	no invito la Ciumtu a		il a

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGGETARIO DENERALE

La GIUNTA, su proposta del Sindaco e dell'Assessore al Servizio Elettorale e ai Rapporti con le Municipalità

Premesso che

- Zj
- il Comune di Napoli ha previsto nel proprio statuto, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 267/2000, l'istituzione delle "Municipalità, quali soggetti titolari di più ampie ed accentuate forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale" ed ha stabilito per le stesse i seguenti organi: il Presidente, il Consiglio e la Giunta (disponendo che il Presidente ed il Consiglio delle Municipalità siano organi elettivi e che la Giunta sia composta dal Presidente e da quattro assessori nominati dal Presidente stesso);
- nella primavera 2016 giungeranno a scadenza naturale i mandati dei Presidenti delle Municipalità e dei Consiglieri Municipali attualmente in carica e dovrà, pertanto, procedersi all'elezione dei nuovi Presidenti nonché al rinnovo degli organi consiliari municipali;
- con L. 215/2012 é stato introdotto nell'ordinamento degli enti locali il cd. principio della "doppia preferenza di genere" al fine di garantire la parità di accesso delle donne e degli uomini alle cariche elettive ed agli organi esecutivi dei Comuni; in tali sensi è stata, quindi, innovata la disciplina delle elezioni del Consiglio comunale e degli organi di decentramento (sia riguardo alla formazione delle liste dei candidati sia riguardo alle modalità di espressione del voto);
- in particolare, in materia di elezione degli organi di decentramento, l'art. 17, comma 5, del D. Lgs. 267/2000, come novellato con L. 215/2012, prevede che "[...] Le modalità di elezione dei consigli circoscrizionali e la nomina o la designazione dei componenti degli organi esecutivi sono comunque disciplinate in modo da garantire il rispetto del principio della parità di accesso delle donne e degli uomini alle cariche elettive, secondo le disposizioni dell'articolo 73, commi 1 e 3 [...]"; il citato art. 73, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, recante la disciplina dell'elezione del Consiglio comunale nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, anch'esso modificato con L. 215/2012, prevede che "Il voto alla lista viene espresso [...] tracciando un segno sul contrassegno della lista prescelta. Ciascun elettore può altresì esprimere, nelle apposite righe stampate sotto il medesimo contrassegno, uno o due voti di preferenza, scrivendo il cognome di non più di due candidati compresi nella lista da lui votata. Nel caso di espressione di due preferenze, esse devono riguardare candidati di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza. [...]";

LL SEGNETARY ORENGERALE

WY

nel Comune di Napoli le modalità di elezione dei Consigli municipali sono definite dal Regolamento per l'elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità, approvato con deliberazione di C.C. n. 29/2005, in cui, all'art. 7, viene previsto che "A norma dell'articolo 83 dello Statuto, i Consigli delle Municipalità sono eletti a suffragio universale e diretto contestualmente alla elezione dei Presidenti [...] Il voto di lista viene espresso tracciando un segno sul contrassegno della lista prescelta. Ciascun elettore può esprimere inoltre un voto di preferenza per un candidato della lista da lui votata, scrivendone il cognome sulla apposita riga posta a fianco del contrassegno. [...]". Il richiamato art. 83 dello Statuto comunale stabilisce che "I Consigli delle Municipalità sono eletti, secondo le modalità stabilite dal Regolamento [...]. Alla elezione dei Consigli delle Municipalità si applica, per quanto compatibile, la normativa per la elezione dei Consigli Comunali nei Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti.".

Preso atto che il cd. principio della "doppia preferenza di genere" istituito dalla L. 215/2012, é stato sancito, ai sensi del richiamato art. 17, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, anche per gli organi di decentramento.

Letto

- l'art. 1 della L. 215/2012, in cui si dispone che "Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge gli enti locali adeguano i propri statuti e regolamenti alle disposizioni del comma 3 dell'articolo 6 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal comma 1 del presente articolo.";
- l'art. 6, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, in cui si prevede che "Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.";
- la circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale dei Servizi Elettorali n. 30/2013, avente ad oggetto: «"Legge 23 novembre 2012, n. 215 [...] Disposizioni sulla parità di accesso alle cariche elettive dei comuni.», in cui si chiarisce che "Per ciò che concerne le elezioni circoscrizionali, l'articolo 2, comma 1, della legge in esame, integrando il comma 5 dell'articolo 17 del d. lgs. n. 267/00, prevede che "Le modalità di elezione dei consigli circoscrizionali.......sono comunque disciplinate in modo da garantire il rispetto del principio della parità di accesso delle donne e degli uomini alle cariche elettive, secondo le disposizioni dell'articolo 73,



en

commi 1 e 3" del medesimo decreto legislativo, come modificato dalla presente legge. Come noto, ai sensi del comma 4 del suddetto art. 17, la competenza normativa in materia spetta ai singoli comuni.";

4

• il documento illustrativo della L. 215/2012 pubblicato sul sito web istituzionale della Camera dei Deputati, in cui si viene evidenziato che "Le disposizioni [...] per l'elezione dei consigli dei comuni con popolazione superiore a 15.000 si applicano anche ai consigli circoscrizionali. La disciplina delle modalità di elezione dei consigli circoscrizionali è peraltro rimessa agli statuti comunali; saranno pertanto questi ultimi a dover intervenire, introducendo le necessarie modifiche. Nel caso in cui lo statuto rinvii, ai fini dell'elezione del consiglio circoscrizionale, alle disposizioni per l'elezione del consiglio comunale [...] la nuova normativa appare comunque immediatamente applicabile, senza necessità di modifiche.";

Preso atto che la previsione di cui al richiamato art. 83 dello Statuto - ai sensi del quale trova applicazione per i consigli municipali la normativa per l'elezione dei Consigli comunali nei Comuni con popolazione superiore 15.000 abitanti – rende immediatamente applicabili anche all'elezione dei Consigli delle Municipalità le novellate modalità di espressione del voto definite all'art. 73, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 per i Consigli comunali;

Considerato, pertanto, l'obbligo di uniformare al principio della "doppia preferenza di genere", istituito con L. 215/2012, la disciplina regolamentare dell'elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità, attraverso la modifica dell'art. 7, comma 5, del citato Regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 29/2005.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Vice Segretario Generale e dal Coordinatore del Dipartimento Segreteria Generale sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, la stessa dirigenza qui di seguito sottoscrive

Il Coordinatore del Dipartimento Segreteria Generale Cinzia Ponicano

Il Vice Segretario Generale Francesco Maida

IL SECRETARY OF WERALD

CON VOTI UNANIM

DELIBERA

 Proporre al Consiglio Comunale di apportare al Regolamento per l'elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità, approvato con deliberazione di C.C. n. 29/2005, la seguente modifica:

all'art. 7, comma 5, gli ultimi due periodi, dalla parola "Ciascun" alla parola "nome" sono sostituiti dai seguenti: "Ciascun elettore può esprimere, inoltre, nelle apposite righe stampate a fianco del contrassegno, uno o due voti di preferenza, scrivendo il cognome di non più di due candidati compresi nella lista da lui votata. In caso di omonimia occorre indicare anche il nome. Nel caso di espressione di due preferenze, esse devono riguardare candidati di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza.";

2. Darsi atto, conseguentemente, che il nuovo testo del comma 5 dell'art. 7, rubricato "Elezione dei Consigli", del Regolamento per l'elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità, coordinato con le modifiche innanzi apportate, è il seguente: "La scheda per l'elezione del Consiglio della Municipalità è la stessa utilizzata per l'elezione del Presidente. La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di Presidente, scritti entro un apposito rettangolo, al cui fianco sono riportati i contrassegni della lista o delle liste collegate. Il voto di lista viene espresso tracciando un segno sul contrassegno della lista prescelta. Ciascun elettore può esprimere, inoltre, nelle apposite righe stampate a fianco del contrassegno, uno o due voti di preferenza, scrivendo il cognome di non più di due candidati compresi nella lista da lui votata. In caso di omonimia occorre indicare anche il nome. Nel caso di espressione di due preferenze, esse devono riguardare candidati di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza."

Il Coordinatore del Dipartimento Segreteria Generale Cinzia D'Artano

L'Assessore al Servizio Elettorale e ai Rapporti con le Municipalità Maria Caterina Pace Il Vice Segretario Generale
Francesco Maida

Il Sindaço Luigi de Magistris

IL SINDACO

lege convenicio o socialidados legentes de la segreyar participar de la segreyar participar de la segreta del segreta de la segreta de la segreta de la segreta del segreta del segreta de la segreta del segreta de la segreta del segreta del segreta de la segreta del segreta de la segreta del segreta del segreta del segreta de la segreta de la segreta del segret



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. DEL 4.11. 2015, AVENTE AD OGGETTO: Proposta al Consiglio Comunale: Modifica del Regolamento per l'elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità a seguito dell'introduzione nel sistema elettorale del cd. principio della "doppia preferenza di genere".					
Il Vice Segretario Generale ed il Coordinatore del Dipartimento Segreteria Generale esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: favorevole.					
Addi 4.11.2015					
Il Coordinato					
del Dipartimento Sagrete Cinzia DiGria		Segretario Generale ancesco Maida			
		Moer "			
Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il					
Addi	& IL1	RAGIONIERE GENERALE			
ATTESTATO DI C	OPERTURA FINANZIARIA ED IMPI	EGNO CONTABILE			
La somma di €	viene prelevata dal Ti	tolo Sez			
RubricaCapla seguente disponibilità:	() del Bi	lancio, che presenta			
Dotazione	€				
Impegno precedente	€				
linpegno presente	€				
Disponibile	€				
Ai sensi e per quanto dispe finanziaria della spesa di cui alla su	sto dall'art. 151, comma 4 del D.Los	. 267/2000, si attesta la copertura			
Addi	IL R/	AGIONIERE GENERALE			



Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Controllo e Registrazione Spese



Napoli 5.11.2015

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 in ordine alla proposta del Dipartimento Segreteria Generale.

Prot. n. 8 del 4/11/2015

IW912 del 5/11/2015

Letto l'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D. L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012.

Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis, ter e quater del D. Lgs. 267/2000, così come integrato e modificato dal D. L. 174/12 convertito nella L. 213/12, approvato con Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28/01/2013 e n. 33 del 15/07/2013.

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 6.8.2015 di approvazione del Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 e dei documenti contabili previsti dal T.U.

Vista la Deliberazione di G.C. 573 del 4.9.2015 di approvazione del PEG.

Premesso che la legge 215/2012 è stato introdotto nell'ordinamento degli enti locali il cd. Principio della "doppia preferenza di genere" al fine di garantire la parità di accesso delle donne e degli uomini alle cariche elettive ed agli organi esecutivi dei Comuni.

Con il presente schema, si propone al Consiglio, la modifica del Regolamento per l'elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità limitatamente all'art. 7 comma 5 che recepisce il Principio della "doppia preferenza di genere".

Letto il parere tecnico favorevole.

Si esprime parere favorevole.

Il Ragioniere Generale Dott. Raffaele Mucciariello

Proposta di deliberazione del Dipartimento Segreteria Generale - prot. 8 del 4.11.2015, pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 6.11.2015 - SG 764

Osservazioni del Segretario Generale

8

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende proporre al Consiglio Comunale di modificare l'art. 7, comma 5, del Regolamento per l'elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità al fine di recepire il cd. principio della "doppia preferenza di genere".

Letto il parere di regolarità tecnica che recita: "Favorevole.".

Letto il parere di regolarità contabile, che recita: "[...] Letto il parere tecnico favorevole. Si esprime parere favorevole".

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: "la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico- finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali.". Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Tra le dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, si considera "l'obbligo di uniformare al principio della "doppia preferenza di genere", istituito con L .215/2012, la disciplina regolamentare dell'elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità, attraverso la modifica dell'art. 7, comma 5, del [...] Regolamento approvato con deliberazione di C. C. n. 59/2005".

Richiamati:

- l'art. 1, comma 2, della L. 215/2012, in cui si prevede che "Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge gli enti locali adeguano i propri statuti e regolamenti alle disposizioni del comma 3 dell'articolo 6 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal comma 1 del presente articolo.";
- l'art. 6, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, in cui si dispone che "Gli statuti comunali [...] stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.";
- l'art. 73, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, in cui si disciplina l'elezione del consiglio comunale nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, stabilendo che "Il voto alla lista viene espresso [...] tracciando un segno sul contrassegno della lista prescelta. Ciascun elettore può altresì esprimere, nelle apposite righe stampate sotto il medesimo contrassegno, uno o due voti di preferenza, scrivendo il cognome di non più di due candidati compresi nella lista da lui votata. Nel caso di espressione di due preferenze, esse devono riguardare candidati di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza. [...]";
- l'art. 17, comma 5, del D. Lgs. 267/2000, in cui si prevede che "[...] Le modalità di elezione dei consigli circoscrizionali e la nomina o la designazione dei componenti degli organi esecutivi sono



IL SEGRETARY WENERALE

8

comunque disciplinate in modo da garantire il rispetto del principio della parità di accesso delle donne e degli uomini alle cariche elettive, secondo le disposizioni dell'articolo 73, commi 1 e 3 [...]"; l'art. 42, comma 2, del D. Lgs. 267/2000, in cui si dispone che "Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: a) statuti dell'ente [...], regolamenti".

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni concludenti con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale

13.X1-15

A Sindero

Et a	
Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. fdel	3/11/215_composta da p. 1. Opagine progressivamente
numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di c	omplessive pagine, separatamente numerate.
SI ATTESTA: Che la presente deliberazione è stata pubblicata a quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/20	Ill'Albo Pretorio il e vi rimarrà per 00). Il Funzionario Responsabile
Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio	
Segreteria del Consiglio	Deliberazione adottata dal Carriello
× .	Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale in data n°
	Deliberazione decaduta
	Altro
	Attestazione di conformità La presente copia, composta da n
	(1):Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti. (2); La Segreteria della Giunta Indicherà l'archivio presso cui gli utti sono depositati al momento della richiesta di visione.